

Il vertice Domani in prefettura si riunisce l'Osservatorio per i reati in agricoltura

Furti di rame, Mantovano a Foggia

FOGGIA — Sarà presente anche il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano domani pomeriggio in Prefettura a Foggia in occasione della riunione dell'Orsa, l'«Osservatorio regionale dei reati in materia di sicurezza agricola e agroalimentare». Un incontro deciso per verificare le condizioni di sicurezza del settore agricolo della provincia di Foggia con particolare riferimento ai furti di cavi di rame.

Temi che il sottosegretario Mantovano affronterà anche domani mattina nell'incontro promosso dalla Coldiretti di Foggia che si svolgerà nell'Auditorium delle Clarisse di Monte Sant'Angelo.

Ottocento chilometri di linea elettrica: a tanto ammontano le attrezzature trafugate dal 2009 ad oggi in provincia

di Foggia. Negli ultimi tre mesi sono stati oltre cento i chilometri di fili rubati dai tralicci nel territorio, che è ormai stabilmente il primo in Italia per furti di rame. Al secondo posto figura invece una regione, la Sicilia. I ladri si rivolgono a ricettatori e rottamai ricavando tra i 2 e i 3 euro al chilo, a seconda della qualità e dell'usura del metallo diventato preziosissimo sul mercato nero. Poi ci sono le fonderie, che pagano il rame tra i 4 e i 5 euro al chilo e lo

La Capitanata caso Motta

Dal 2009 ad oggi in provincia sono stati trafugati 800 km di fili elettrici da cui si ricava il rame

trasformano in lingotti. Da qui intervengono gli spedizionieri che inviano i container in Oriente, in particolare in Cina dove viene acquistato per 8 euro al chilo.

Più si sale nella scala, più è complicato dimostrare la provenienza illegale. Ultima quotazione del rame alla borsa dei metalli: 7.600 dollari la tonnellata. Più del 50 per cento rispetto all'anno scorso. Il rame è alla base di molte produzioni: motori, rubinetti, serrature, qualsiasi oggetto che abbia all'interno contatti elettronici, dai giochi per bambini ai cellulari. Prodotti realizzati in Cina e che poi vengono rivenduti in Europa, e dunque in Italia, dove la materia prima è stata rubata.

Lu. Pa.